

ATTIVITÀ PER GLI ORATORI

proposte ANIMONDO

“... anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell’ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri» ...

Anche quest’anno il Papa ci esorta a non abbandonare la speranza, anzi a fare tesoro di quanto abbiamo imparato nella difficoltà per essere artigiani di pace nel nostro quotidiano. Le attività che qui proponiamo vogliono aiutare le comunità a riflettere su quanto ognuno, anche i più piccoli, possono fare la propria parte.

LA NOSTRA SOCIETÀ

“... non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell’assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri...”

“... abbiamo potuto (...) fare scoperte positive: un benefico ritorno all’umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni...”

“... più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola “insieme”. Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi...”

- **Chi sono i poveri?** avete mai pensato a chi sono i bisognosi del vostro territorio? Come li riconosciamo? Di cosa hanno bisogno? Cosa possiamo fare noi?
In oratorio potete ragionare con i ragazzi su chi siano i poveri e quali siano i loro bisogni, in seguito costruite un identikit. In un secondo momento organizzate un incontro con i responsabili del centro d’ascolto Caritas (o del guardaroba, o di chi si occupa di incontrare e ascoltare i bisogni sul vostro territorio) e vedete se l’immagine che avevano i ragazzi corrisponde alla realtà. Infine immaginate quali azioni possono compiere anche i più piccoli per non far sentire soli i più deboli.

- **Conosciamoci1:** invitare i ragazzi ad intervistare (da soli o a gruppi) persone che provengono da lontano e che abitano nel vostro territorio: da dove arrivano? Perché sono venuti qui? Cosa pensano dell'Italia? Cosa gli manca dei propri Paesi d'origine?
- **Conosciamoci2:** organizzare una merenda/ cena etnica in cui raccontarsi e raccontare le altre nazionalità presenti sul territorio attraverso il cibo
- **Angelo custode:** dopo aver scritto i nomi di tutti su alcuni bigliettini ognuno ne estrae uno. Durante la giornata si dovranno compiere piccoli gesti di dolcezza, tenerezza, affetto nei confronti della persona il cui nome è stato estratto, senza che lei se ne accorga (si può fare anche in famiglia)

LA GUERRA

“... questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte...”

- **Il Pimpa: pensate** sia difficile parlare di guerra ai più piccoli? Perché non invitare il clown Il Pimpa che da anni opera in contesti di crisi per portare la meraviglia ai bambini della guerra? Le possibilità sono molteplici durante l'anno: semplicemente acquistando la fiaba “L'Orcoguerra e le Fate LaPace”, invitandolo per un Laboratorio, una testimonianza, uno spettacolo... oppure parlate di questo argomento con i ragazzi durante l'anno e a metà ottobre organizzate con l'aiuto del clown la Giornata della Meraviglia: per sensibilizzare tutti quanti sul fatto che ogni Bambini debba poter godere del dono grande della Meraviglia, così da poter crescere esercitando la propria curiosità ed esprimendo la propria fantasia.
- **Ma quante ne sai?** Ragionare con i più grandi su quanto siamo informati sulla guerra e su quanto l'Italia spenda in armamenti. Sugeriamo in seguenti siti per approfondire questo complesso argomento
 - ✓ Istituto di Heidelberg sulla ricerca sui conflitti internazionali <https://hiik.de/>
 - ✓ Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo <https://www.archiviodisarmo.it/>
 - ✓ Rete Italiana Pace e Disarmo <https://retepacedisarmo.org/>
 - ✓ MILEX Osservatorio sulle spese militari italiane <https://www.milex.org/>

UN MONDO INTERCONNESSO

“... le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e



attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società...”

- **Il banchetto mondiale:** Iniziamo con il gioco del banchetto mondiale, un gioco di simulazione che riproduce. Lo scopo dell'attività è quello di porre i ragazzi in una situazione di differenza tangibile, così da scatenare in loro pensieri sui quali affrontare una discussione, relativa alla differenza tra le popolazioni in tema cibo.

1. Questo gioco consiste nel suddividere i ragazzi in paesi e servire loro del cibo in relazione alla ricchezza del paese che rappresentano (chiedere di possibili allergie)

	Cina	Asia e Pacifico	Africa	Russia e Europa Orientale	Europa Occidentale	America Latina	Nord America
Ragazzi	15	11	5	5	5	4	4
Acqua	3	1		4	6		6
Succhi					6		6
Biscotti	10	10	2	4	8	4	8
Fette biscottate				2	2		2
Tortina				1	2		2
Cioccolatini					3		3

2. Una volta finito di mangiare sottoporre ai partecipanti (e agli osservatori per un commento) alcune **domande:**

- Cosa avete provato quando sono stati distribuiti il cibo e le bevande?
- Trovate giusta la divisione?
- Come vi siete divisi i biscotti da mangiare?
- Avete cercato di averne da altri?
- Come avrebbero dovuto essere divisi i biscotti? Perché?

3. Una volta finito il gioco guardiamo insieme la [hunger map](#) e commentiamo la diffusione della fame nel **mondo**

LAVORO IN GRUPPI

Secondo te qual è la ragione per questa disuguale distribuzione del cibo e quindi per la fame?

In gruppi scrivere almeno 5 ragioni.

Si riportano in plenaria e poi se vedono insieme le cause.

- Problematiche legate all'**AMBIENTE** (inondazioni, tempeste, siccità) portano a carestie e aumento dei profughi ambientali. Spesso sono determinate da un eccessivo sfruttamento
- **CONFLITTI**. Dal 1992, la percentuale delle crisi alimentari causate dall'uomo, di breve o lunga durata, è più che raddoppiata: campi minati, pozzi avvelenati, fame e aumento dei profughi
- **CATTIVA FINANZA e POLITICHE ORIENTATE AL PROFITTO** che causano
 - o Il **CIRCOLO VIZIOSO DELLA POVERTÀ**. Nei PVS gli agricoltori spesso non possono permettersi l'acquisto di sementi sufficienti a produrre un raccolto che soddisferebbe i bisogni alimentari delle proprie famiglie, o non hanno mezzi o cultura per migliorare la propria condizione
 - o Difficoltà nell'**ACCESSO AL CIBO**: assenza di infrastrutture per sostenere l'agricoltura (strade, irrigazione, depositi...)
 - o **SPRECO**: secondo la FAO, oltre un terzo del cibo prodotto ogni anno per il consumo umano (1,3 miliardi di tonnellate) va perduto o sprecato
 - o **SPECULAZIONE FINANZIARIA** sui beni alimentari e conseguente volatilità dei prezzi (cibo non più come fonte di vita ma come forma di investimento!)
- **Tutela dell'ambiente**: educazione sulla raccolta differenziata. Preparare insieme ai ragazzi dei cartelloni con scritto quello che si può buttare nei vari bidoni. Spiegare perché è importante fare la raccolta differenziata (v. <http://tuttoscuola.altervista.org/ambiente/12-rifiuti.htm>) Ogni squadra elegge 2 persone che saranno i Referenti per la Salvaguardia del Creato e che controlleranno che venga fatta la raccolta differenziata. I referenti possono cambiare ogni giorno, in modo che ognuno si senta responsabile della corretta raccolta dei rifiuti.
- **Salviamo il pianeta! Facciamo la nostra parte**: la missione sta per cominciare e non c'è tempo da perdere! Il primo passo è molto semplice: pensiamo alle nostre abitudini e a come potremmo cambiarle. Ad esempio, potremmo andare a scuola e in oratorio a piedi evitando di usare la macchina.

La tabella qui sotto, potrà aiutarci a pensare a quanta CO₂ evitiamo di produrre ogni volta che andiamo a piedi. Fatela compilare in autonomia ai ragazzi e raccogliete i dati di ogni gruppo

A tragitto casa scuola Km A/R	B Emissione media CO ₂ di una macchina (grammo per km)	C emissione CO ₂ al giorno (grammi) A x B
	170	

-**campo A**: quanti chilometri percorri sia per andare che per tornare da scuola;

-**campo B**: una macchina emette in media 170 grammi di CO₂ per ogni km percorso;



-campo C: calcolate quanti gr. di CO₂ emettiamo percorrendo il tragitto casa / scuola / casa in macchina (moltiplica A x B)

Al termine (può durare una settimana o un mese) ogni gruppo sommerà tutti i valori, si confronteranno i valori medi dei singoli e si capirà quale gruppo è più virtuoso.

Altri impegni da prenderci come singoli e come comunità:

- consumare acqua in brocca/ utilizzare borracce
- fare con cura la raccolta differenziata
- eliminare la plastica e, se possibile l'usa e getta (anche il mater bi) ad esempio ognuno può portare le proprie stoviglie da casa
- diminuire il consumo di prodotti animali

Per maggiori info ci trovate a questo indirizzo mail: animondo@caritasambrosiana.it